



di Fernando Fratarcangeli

# FESTIVAL DI CASTROCARO 1967

**A**lle due semifinali che si svolgono alle terme di Castrocaro, il 9 e 10 ottobre, arrivano trenta aspiranti cantanti dopo una scrematura su settanta elementi conclusasi qualche settimana prima, il 31 agosto, dopo molteplici audizioni tenute in ogni regione d'Italia a cui avevano partecipato oltre mille concorrenti. Il tutto per arrivare alla finale che permetterà a due di loro di aggiungersi al cast di Sanremo '68. Alle due semifinali, ognuna composta da quindici giovani cantanti, partecipano in qualità di madrina e padrino, Orietta Berti e Bobby Solo. Nel corso delle due serate conclusive, i cantanti si esibiscono anche in un'audizione privata per i discografici che attingono a Castrocaro per scritturare quelli che a loro giudizio



nelle varie edizioni successive, da Gigliola Cinquetti, Bruno Filippini, Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Franco Tozzi, Anna Identici, Anna Marchetti e vari altri. La giuria presenziata dall'avvocato Natale Graziani, direttore delle terme della città che ospita

la manifestazione, è composta da cinque giornalisti di settore, altrettanti membri dell'organizzazione e cinquanta spettatori paganti scelti per sorteggio. A vincere sono la palermitana sedicenne Giuseppina (detta Giusy) Romeo e il coetaneo Elio Gandolfi. La prima, dotata di una grande voce, si è presentata con due canzoni di grande successo dell'estate precedente, *A chi*

di Fausto Leali e *Nel sole* di Al Bano, eseguite alla perfezione e con piglio personale, tanto da incantare giornalisti e discografici. Questi ultimi se la sono contesa a spada tratta, ma a spuntarla è l'importante gruppo della Emi. Anche Gandolfi mostra notevoli doti canore malgrado la giovane età. Si propone anch'egli con un pezzo del repertorio di Leali, *Senza di te* e *Kilimandjaro* del francese Pascal Danel. Madrine dei due ragazzi sono, rispettivamente, Caterina Caselli per Giusy e Gigliola Cinquetti per Elio. Tra i finalisti almeno tre di essi si sono particolarmente distinti; Alessandra Casaccia messa sotto contratto dalla

Ariston (a Sanremo ci arriverà l'anno dopo, nel '69, per affiancare Carmen Villani in *Piccola piccola*), Patrizia Mannoia (sorella maggiore di tale Fiorella che parteciperà nell'edizione successiva) e il ventenne Roberto Ferri che si è presentato con



potrebbero rappresentare i divi di domani. Nelle edizioni precedenti tanti sono stati infatti gli artisti che hanno spiccato il volo, ad iniziare da Carmen Villani nel '59, seguita,

